

# Libri, vinile e oggetti fatti a mano ma la corsa ai regali è in frenata

Confcommercio: lo shopping natalizio sta andando peggio del 2021



GLI ULTIMI ACQUISTI LO SHOPPING NATALIZIO A POTENZA E MATERA

SERVIZI IN II E III >>>

## I negozi di vicinato alla riscossa la piazza virtuale piace un po' di meno

Confcommercio: meno regali sotto l'albero nella stagione del caro bollette

● **POTENZA.** Quello targato 2022, malgrado il liberi tutti post pandemia, sarà un Natale in tono minore. Lo pensa oltre l'80 % dei consumatori lucani: festività più più dimesse e meno regali sotto l'albero rispetto a Natale 2021. Tra i (pochi) pacchi da scartare la faranno da padroni i prodotti agro-alimentari, i tecnologici e anche i libri. E, come luogo prediletto per gli acquisti, alle spalle della piazza virtuale, si affacciano i negozi di vicinato.

È la tendenza che emerge da un'indagine sui consumi di Natale realizzata da Confcommercio in collaborazione con Format Research. Ma da cosa dipende la sfiducia? Soprattutto dalla preoccupazione «per l'aumento dei costi dei prodotti alimentari e delle bollette». Secondo i risultati dell'indagine, un terzo dei consumatori non farà acquisti principalmente per risparmiare, per il peggioramento della propria condizione economica o per l'aumento dei prezzi a causa dell'inflazione; in ogni caso, in cima alla lista dei regali più diffusi si confermano i prodotti enogastronomici (70%), seguiti da giocattoli (49%), libri ed ebook (48%), abbigliamento (47%), prodotti per la cura della persona (41%); tra i regali che registrano l'incremento maggiore rispetto all'anno scorso si segnalano i prodotti per

animali (+8,4%); per chi sceglierà di acquistare online i regali, si confermano in cima alla lista anche quest'anno carte regalo (77,8%) e abbonamenti streaming (76,4%); al di là dei regali rivolti al proprio nucleo familiare, il 50,3% farà regali ad amici e conoscenti e ad acquistarli saranno prevalentemente i coniugi in coppia.

Per gli acquisti, il 60% spenderà tra 100 e 300 euro, mentre 1 consumatore su 3 non supererà i 100 euro; ma quest'anno la tredicesima è attesa dalle famiglie soprattutto per riportare in carreggiata i conti: il grosso se ne andrà per spese per la casa, tasse e bollette; tra i



Superficie 45 %

canali di acquisto preferiti, Internet si conferma al primo posto (64,6%), anche se in calo per la prima volta dal 2009, mentre salgono le preferenze per i negozi di vicinato (dal 42,5% al 45%). In ogni caso, tra chi ha deciso di mettere qualcosa sotto l'albero, i prodotti alimentari si confermano al primo posto tra i regali (75,2%) seguiti da libri (55%) e giocattoli (54,4%), categorie tutte in crescita rispetto all'anno scorso; bene anche i capi di abbigliamento (42%), seppur in leggero calo rispetto al 2020, e le carte regalo (41%). Tra i prodotti in maggiore crescita rispetto allo scorso Natale, si segnalano gli smartphone (+10%). Meno di 300 euro il budget per gli acquisti.

«In uno scenario particolarmente complesso ci conforta – commenta il presidente di Confcommercio Potenza Fausto Demare – la fiducia rinnovata per i negozi di vicinato. Una scelta che ci ripaga dell'impegno profuso da anni per riavvicinare i cittadini agli esercizi del proprio comune in modo da fronteggiare la competizione del commercio on line che per queste festività segna comunque un rallentamento oltre a fronteggiare la concorrenza dei centri commerciali, specie delle regioni limitrofe, che da sempre attraggono i consumatori lucani. La nostra non è certo una semplice difesa di categoria. I negozi di vicinato sono fondamentali per l'economia e l'occupazione locale. Non sottovalutiamo una tendenza sempre più diffusa: si attende la stagione dei saldi agli inizi del nuovo anno per acquisti importanti magari rinviati specie per abbigliamento e calzature ma sempre in negozi di vicinato».



CONFCOMMERCIO